

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 62

Anno 55

07 marzo 2024

N. 70

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO 1 MARZO 2024, N. 324

- 2 N.324/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili - Anno 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO 1 MARZO 2024, N. 324

Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili - Anno 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di esecuzione per l'attuazione della L. n. 68/99, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il Decreto ministeriale n. 43 dell'11 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che approva le "Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità" che tratta, tra le altre, il tema degli accomodamenti ragionevoli (cap 7);

Viste inoltre:

- la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, ed in particolare l'articolo 5 "Soluzioni ragionevoli per i disabili";
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a new York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

Considerato che la convenzione ONU, ratificata dall'Italia con la sopra citata Legge 18/2009, considera quale accomodamento ragionevole "le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con

gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali" (art. 2).

Avuto presente:

- il Pilastro Europeo dei diritti sociali, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2017)0250 final, del 26 aprile 2017, ed in particolare il principio 17 del pilastro che afferma che le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze;
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM(2021) 101 final, del 3 marzo 2021, che, tra le altre cose, mira a garantire l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, promuovendo l'accesso al mercato del lavoro e la creazione di posti di lavoro adeguati alle esigenze delle persone con disabilità;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto che l'Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi delle disposizioni sopra citate, ha assunto, a partire dal 1° agosto 2016, le competenze relative alla gestione dei Centri per l'Impiego anche relativamente alle procedure espletate dagli Uffici del Collocamento mirato per le persone disabili e le altre categorie protette.

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche

formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 412/2015 “Approvazione regime di aiuti all’occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014” art. 9 allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, così come modificata dalla
- n. 1872 del 14/12/2020 “Proroga del regime di aiuti all’occupazione a seguito del regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015”;
- n. 2283 del 22/12/2023 “Approvazione dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della regione Emilia-Romagna, annualità 2024”;
- n. 485 del 5 aprile 2018 “Approvazione PIANO 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo Regionale Disabili e delle prime procedure di attuazione”;
- n. 1978 del 19/11/2018, con la quale è stato approvato il “Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2018 - Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l’erogazione dei contributi e trasferimento risorse all’Agenzia Regionale per il lavoro” ed in particolare l’allegato 1) che definisce “Criteri e modalità per l’erogazione dei contributi finalizzati all’adattamento dei posti di lavoro”;
- n. 182 del 05/02/2024 avente ad oggetto: “Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: aggiornamento disposizioni attuative di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1978/2018”;
- n. 426 del 25 marzo 2019 “Programmazione ANNO 2019 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione”;
- n. 2290 del 22 novembre 2019 avente ad oggetto: “Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all’Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 426/2019 - Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2019” con la quale sono state trasferite risorse pari a € 225.750,00;
- n. 333 del 14 aprile 2020 “Programmazione ANNO 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità. Approvazione del programma annuale” con la quale è stato previsto il sostegno dei costi di interventi sui luoghi di lavoro legati all’emergenza Covid-19;
- n. 1155 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: “ Adattamento

postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all'Agazia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2020" con la quale sono state trasferite risorse pari a € 300.000,00.

Dato atto che, sulla base di criteri e modalità fissati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1978 del 19/11/2018 l'Agazia regionale per il lavoro, a partire dal 23/01/2019 ha finanziato incentivi a datori di lavoro per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità mediante le seguenti Determinazioni dirigenziali:

- n. 1342 del 19/12/2018 e successive proroghe con la quale è stato approvato il primo Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità di cui alla L. 68/1999 da finanziare con il Fondo Regionale Disabili;
- n. 786 del 15/05/2020 e successive proroghe con la quale è stato chiuso anticipatamente l'Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 1342 del 19/12/2018 ed è stato contestualmente approvato un nuovo Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità con procedura di presentazione "just in time", anche in risposta all'emergenza Covid-19, finanziato con risorse di Fondo Regionale Disabili con scadenza finale prorogata fino alle ore 12.00 del 31 dicembre 2023 con successive Determinazioni dirigenziali n. 1815 del 29/12/2020 e n. 1513 del 22/12/2021.

Considerato che la dotazione finanziaria a disposizione del richiamato ultimo Avviso pubblico n. 786 del 15/05/2020 e successive proroghe ammontava complessivamente a € 603.688,39 alle quali si sono aggiunti ulteriori € 38.655,00 derivanti da successive rinunce riferite al primo Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione dirigenziale n. 1342 del 19/12/2018 e successive proroghe, producendo una disponibilità finale effettiva pari a € 642.343,39, e che, in relazione alle richieste pervenute già ammesse oppure in corso di istruttoria e/o liquidazione, risulta ancora disponibile un importo presunto residuo pari a € 349.586,16 assegnato con le Programmazioni del Fondo regionale disabili anni 2019 e 2020, di cui alle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 426 del 25 marzo 2019 (risorse trasferite con DGR n. 2290 del 22 novembre 2019) e n. 333/2020 (risorse trasferite con DGR n. 1155 del 14 settembre 2020).

Rilevata la necessità, in considerazione di tale dotazione finanziaria residua maturata dal bando precedente e alla luce dell'esperienza acquisita nei precedenti periodi di applicazione, dare continuità a tale misura rendendo strutturale il finanziamento di incentivi a datori di lavoro privati che realizzano interventi per accomodamenti ragionevoli in favore di lavoratori in condizione

di disabilità.

Ritenuto pertanto opportuno provvedere alla approvazione di un nuovo "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità" - Fondo Regionale Disabili - anno 2024" con procedura di presentazione *just in time*, valido fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del giorno 31/12/2024, quale allegato A) e relativa modulistica, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dei criteri già previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1978 del 19 novembre 2018 così come aggiornati con la deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 05/02/2024 ed in attuazione delle citate Delibere di Giunta regionale n. 2290 del 22 novembre 2019 e n. 1155 del 14 settembre 2020 prevedendo che la modulistica allegata alla presente determinazione viene resa disponibile sulle pagine web dell'Agenzia regionale per il lavoro alla voce "Avvisi e bandi" e che verrà costantemente aggiornata, per eventuali modifiche non sostanziali, senza necessità di procedere con ulteriori atti formali ma solamente attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Ritenuto inoltre di stabilire che la dotazione finanziaria residua del bando di cui alla determinazione n. 786 del 15/05/2020 e successive proroghe di Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, pari a **€ 349.586,16**, confluisca interamente nel nuovo Avviso pubblico approvato con il presente provvedimento da destinare alla realizzazione dei relativi interventi con la precisazione che tale somma deriva dalle seguenti fonti di finanziamento:

Programma delle attività' Fondo Regionale Disabili 2019 (DGR n. 426/2019) Risorse assegnate all'Agenzia regionale per il lavoro con DGR n. 2290 del 22 novembre 2019	€ 49.586,16
Programma delle attività' Fondo Regionale Disabili 2020 (DGR n. 333/2020) Risorse assegnate all'Agenzia regionale per il lavoro con DGR n. 1155 del 14 settembre 2020	€ 300.000,00
TOTALE	€ 349.586,16

e che tale dotazione finanziaria potrà essere eventualmente incrementata dalle eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia sul precedente bando e da eventuali ulteriori risorse che verranno trasferite all'Agenzia regionale per il lavoro dalla Regione Emilia-Romagna, confluiscono nel presente nuovo bando.

Precisato che tali risorse trovano copertura finanziaria sui

capitoli del Bilancio gestionale 2024-2026 dell'Agenzia regionale per il lavoro, anno 2024:

- U01419 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI PUBBLICI"
- U01420 "TRASFERIMENTI A IMPRESE"
- U01430 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"

nel rispetto dei principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Precisato che per la valutazione delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del menzionato Avviso pubblico, il Servizio Politiche del Lavoro si avvarrà del supporto di un Nucleo di validazione - nominato con proprio successivo atto - composto da soggetti in possesso di competenze specifiche.

Ritenuto di rimandare a propri successivi provvedimenti o di altro funzionario delegato, e secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico allegato, l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità formale e di merito, di norma entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo che la complessità e/o la numerosità dei progetti presentati non richiedano tempi più lunghi.

Ritenuto altresì di prevedere che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa contabile anche secondaria vigente, contestualmente o successivamente all'atto di concessione si provvederà inoltre all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti delle risorse disponibili e compatibilmente con le prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs n. 118/2011 e che, successivamente alla rendicontazione dei progetti, il Dirigente del Servizio Politiche del lavoro adotterà il provvedimento di liquidazione dei contributi concessi e procederà alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, secondo le modalità previste nell'Avviso in parola.

Precisato che gli incentivi concessi ai sensi della presente procedura si configurano come Aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L187/1 del 26/06/2014) e ss.mm. e l'Agenzia regionale per il lavoro è pertanto tenuta a registrare ciascuna concessione dell'aiuto a favore di ogni singola impresa ammessa nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i.;

Richiamati altresì:

- la Legge 06/11/2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 "General Data Protection Regulation";
- la determinazione n. 1256 del 14/10/2022 "Ripartizione delle competenze in tema di Privacy e Linee Guida per i soggetti attuatori e gli incaricati dell'Agenzia Regionale per il Lavoro - Abrogazione della determinazione n. 1141/2018";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 144 del 31/01/2024 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna 2024-2026 - Approvazione";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1620 del 29 ottobre 2015 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro come modificato con deliberazione n. 2181 del 28/12/2017;

Viste le seguenti determinazioni del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 79 del 26/10/2016 che adotta il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia stessa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1927 del 21/11/2016 e ss.mm.ii.;
- n. 27 del 15/09/2016 che adotta il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1639 del 17/10/2016;
- n. 2023 del 22/11/2023 ad oggetto: "Macrostruttura dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna. Modificazione a seguito riorganizzazione. Approvazione declaratorie posizioni dirigenziali Politiche del lavoro, Affari generali e risorse umane e Innovazione e trasformazione digitale."
- n. 2219 del 21 dicembre 2023 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile dei servizi territoriali, politiche del lavoro, affari generali e risorse umane, bilancio e patrimonio, innovazione e trasformazione digitale presso l'Agenzia regionale per il lavoro con decorrenza 1/1/2024";

- n. 2136 del 12 dicembre 2023 "Adozione Bilancio di Previsione 2024-2026 dell'Agenzia Regionale per il Lavoro" come approvato DGR 2266 del 22/12/2023 ai sensi dell'art.32 bis della l.r. n. 17/2005 e ss.mm.ii.;
- n. 2244 del 28 dicembre 2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per il Lavoro per gli anni 2024-2026" ed in particolare l'All. 5) avente ad oggetto il documento di programmazione economico-finanziaria "bilancio finanziario gestionale 2024-2025-2026", entrate e spese, per settore/area, che individua i capitoli del bilancio di previsione 2024-2026 dell'Agenzia, attribuiti alla responsabilità dei singoli Dirigenti responsabili dei Servizi e delle strutture centrali";
- n. 43 del 16/01/2024 avente ad oggetto "Approvazione della nuova disciplina organica delle attribuzioni dei servizi e delle strutture centrali dell'Agenzia Regionale per il lavoro";

Dato atto che nei confronti della sottoscritta, responsabile del procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, ex art.6 bis della legge 241/90;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, per le motivazioni sopraindicate e stante quanto indicato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato, l'"Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro in favore di persone con disabilità" - Fondo Regionale Disabili - Anno 2024" con procedura di presentazione *just in time*, da finanziare con il Fondo Regionale Disabili quale allegato A) e relativa modulistica, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sarà avviato dalla data di pubblicazione della presente determinazione nel BURERT e che terminerà fino a esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31 dicembre 2024;
- 2 di stabilire che la modulistica allegata alla presente

determinazione viene resa disponibile sulle pagine web dell'Agenzie regionale per il lavoro alla voce "Avvisi e bandi" e verrà costantemente aggiornata per eventuali modifiche non sostanziali, senza necessità di procedere con ulteriori atti formali ma solamente attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale;

3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente Avviso, pari a complessivi Euro **€ 349.586,16**, sono finanziate con il Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii. e derivano dalla dotazione finanziaria residua maturata dall'Avviso scaduto il 31/12/2023 e confluiscono nel presente Avviso nel seguente modo:

- residui afferenti al programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2019 (DGR n. 426/2019), risorse trasferite all'Agencia regionale per il lavoro con DGR n. 2290 del 22 novembre 2019, € 49.586,16;
- residui afferenti al programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2020 (DGR n. 333/2020, risorse trasferite all'Agencia regionale per il lavoro con DGR n. 1155 del 14 settembre 2020, € 300.000,00;

per un totale complessivo **€ 349.586,16**, che trova copertura finanziaria sui capitoli del Bilancio gestionale 2024-2026 dell'Agencia regionale per il lavoro:

- U01419 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI PUBBLICI"
- U01420 "TRASFERIMENTI A IMPRESE"
- U01430 "TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE"

nel rispetto dei principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che tale dotazione finanziaria potrà essere eventualmente incrementata da eventuali economie relative alla mancata assegnazione, rendicontazione, riparametrazione o rinuncia dal precedente Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 786 del 15/05/2020 e successive proroghe già chiuso e da eventuali ulteriori risorse che verranno trasferite all'Agencia regionale per il lavoro dalla Regione Emilia-Romagna;
5. di precisare che per la valutazione delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione dell'Avviso pubblico di cui al punto 1 del presente dispositivo, il Servizio Politiche del Lavoro si avvarrà del supporto di un Nucleo di

validazione - nominato con proprio successivo atto - composto da soggetti in possesso di competenze specifiche;

6. di rimandare a propri successivi provvedimenti, o di altro funzionario delegato, e secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico allegato, l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità formale e di merito, di norma entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo che la complessità e/o la numerosità dei progetti presentati non richiedano tempi più lunghi;
7. di prevedere che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa contabile anche secondaria vigente, contestualmente o successivamente all'approvazione della concessione e ammissibilità dei contributi delle domande pervenute, si procederà all'assunzione degli impegni di spesa per gli interventi in oggetto, e successivamente alla rendicontazione dei progetti, all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi concessi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, secondo le modalità previste nell'Avviso in parola;
8. di precisare che gli incentivi concessi ai sensi delle presenti procedure si configurano come Aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L187/1 del 26/06/2014) e ss.mm. e l'Agenzia regionale per il lavoro è pertanto tenuta a registrare ciascuna concessione dell'aiuto a favore di ogni singola impresa ammessa nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i.;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013.
10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <https://www.agenzialavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi>

La Responsabile

Fabrizia Monti



**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER
ADATTAMENTO POSTI DI LAVORO**

IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' - FONDO REGIONALE DISABILI

ANNO 2024

Procedura presentazione Just in time

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" ess.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;



Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2283 del 22/12/2023 "Approvazione dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della regione Emilia-Romagna, annualità 2024";
- n. 1978 del 19 novembre 2018 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi relativi all'adattamento delle postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità, criteri che permangono tuttora vigenti;
- n. 182 del 05/02/2024 avente ad oggetto: "Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: aggiornamento disposizioni attuative di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1978/2018";
- n. 426 del 25 marzo 2019 "Programmazione anno 2019 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione";
- n. 2290 del 22 novembre 2019 avente ad oggetto: "Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 426/2019 - Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2019" con la quale sono state trasferite risorse pari a € 225.750,00;
- n. 333 del 14 aprile 2020 di approvazione della Programmazione dell'anno 2020 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità con la quale è stato previsto il sostegno dei costi di interventi sui luoghi di lavoro legati all'emergenza Covid-19;
- n. 1155 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: "Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2020" con la quale sono state trasferite risorse pari a € 300.000,00.



Per dare attuazione a quanto previsto dalle sopra richiamate deliberazioni di Giunta regionale n. 1978/2018 nonché n. 2290/2019 e n. 1155/2020 e al fine di favorire ed incentivare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, l'Agenzia regionale per il lavoro, ha approvato 2 Avvisi pubblici per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità con procedura di presentazione "just in time", come da determinazioni dirigenziali n. 1342 del 19/12/2018 e successive proroghe e n. 786 del 15/05/2020 e successive proroghe mediante la quale sono stati previsti interventi anche in risposta all'emergenza Covid-19, finanziati con risorse di Fondo Regionale Disabili.

Ambedue le procedure si sono concluse e, dal citato Avviso pubblicato nel 2020, alla data del 31/12/2023 è maturato un residuo finanziario ancora disponibile pari a € 349.586,16 di risorse afferenti all'assegnazione di Fondo regionale per le persone con disabilità per gli anni 2019 e 2020. Preso atto che, con la determinazione di adozione del presente Avviso, è stato stabilito che la relativa dotazione finanziaria residua derivante dai precedenti Avvisi, ed in particolare dalla procedura approvata con determinazione dirigenziale n. 786 del 15/05/2020 e successive proroghe, confluisca interamente nel presente nuovo Avviso dando atto, inoltre, che eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia sul precedente bando confluiscono nel nuovo.

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

L'art. 14 comma 4 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificato dall'art. 11 del Dlgs 151/2015, prevede la possibilità di erogare, con il Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento, incluso l'apprestamento di tecnologie di lavoro a distanza o la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità.

Pertanto, con il presente Avviso si intende finanziare interventi di adattamenti ragionevoli in favore di lavoratori disabili e dare attuazione a quanto previsto al punto c.2 "Adattamento dei posti di lavoro" dei Piani delle attività per gli anni 2019 e 2020 del Fondo Regionale per le persone con disabilità, approvati con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 426 del 25 marzo 2019 e n. 333 del 14 aprile 2020, visti i criteri e modalità per l'erogazione di detti contributi fissati dalla Giunta regionale con la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1978 del 19 novembre 2018 così come aggiornati dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 05/02/2024, rendendo disponibili le risorse ancora a disposizione e assegnate con le citate Deliberazioni di Giunta regionale n. 2290



del 22 novembre 2019 e n. 1155 del 14 settembre 2020 e definendo modalità e procedure per l'erogazione dei suddetti contributi al fine di favorire la piena attuazione del collocamento mirato e assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

C) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Potranno presentare richiesta di contributo i datori di lavoro, privati e pubblici (questi ultimi limitatamente ad acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini telefonici finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti - Legge 113/85), anche non obbligati ai sensi della L.68/99, con sede legale e/o operativa - cui si riferisce l'intervento di adattamento - in Emilia-Romagna. Il datore di lavoro, se obbligato, deve risultare ottemperante, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della presentazione della documentazione di rendicontazione preliminare alla liquidazione ed erogazione del contributo.

D) INTERVENTI FINANZIABILI

Potranno essere presentate richieste di contributo per interventi di adeguamento del posto di lavoro alle limitazioni funzionali della persona con disabilità fisica oppure intellettiva o psichica e con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%.

Gli interventi di adeguamento possono concretizzarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in:

acquisizione (acquisto/noleggio/leasing) di attrezzature e dotazioni strumentali dedicate, eliminazione di barriere architettoniche, acquisizione di particolari apparecchiature hardware e software o altro necessario, acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti, attivazione di postazioni di lavoro a distanza di telelavoro o smart working, consulenza tecnica specialistica per l'adozione e la realizzazione di una soluzione ragionevole nella misura massima del 15 per cento del totale del contributo richiesto.

Gli interventi dovranno interessare sedi di lavoro ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e dovranno riferirsi a:

1. Adeguamenti finalizzati al mantenimento del posto di lavoro per lavoratori disabili già in forza ai sensi della Legge n. 68/99

1.a realizzati a partire dal 01 gennaio 2023;

1.b da realizzare e/o in via di progettazione



In questi casi, se il lavoratore è assunto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, lo stesso deve risultare in forza al datore di lavoro richiedente sia al momento della presentazione della domanda che al momento dell'invio della documentazione di rendicontazione delle spese ammesse.

Se altresì il lavoratore è assunto con un rapporto di lavoro a termine, il contratto di lavoro deve prevedere la permanenza dello stesso per almeno 12 mesi dalla data di presentazione della domanda e dovrà risultare in forza anche al momento dell'invio della documentazione di rendicontazione delle spese ammesse.

2. Adeguamenti finalizzati ad effettuare assunzioni (a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi), di lavoratori iscritti al collocamento mirato L. 68/99 o lavoratori disabili rientranti in altre categorie riconosciute rilevanti ai fini della legge n. 68/99, comprese le trasformazioni a tempo indeterminato di un rapporto a termine, **in via di progettazione;**

In questo caso il lavoratore deve essere già stato individuato e disponibile ad essere assunto al momento di presentazione della domanda, e deve risultare assunto al momento dell'invio della documentazione di rendicontazione delle spese ammesse.

Il datore di lavoro potrà presentare richiesta di contributo per interventi relativi anche a più lavoratori. In questo caso l'azienda potrà presentare un'unica istanza allegando i progetti riferiti ai singoli lavoratori interessati.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata idonea documentazione che giustifichi l'intervento in termini di miglioramento dell'organizzazione e/o delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: stralcio della diagnosi funzionale oppure certificato del medico competente, ove non siano già depositati agli atti del competente Ufficio del Collocamento mirato.

E) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione degli interventi afferenti al presente Avviso, di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015, sono complessivamente pari a euro **€ 349.586,16** maturate dalle somme residue ancora disponibili dal precedente citato Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 786 del 15/05/2020 e successive proroghe chiuso al 31/12/2023 e derivanti dalle seguenti fonti di finanziamento:



Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2019 (DGR n. 426/2019) Risorse assegnate all'Agenzia regionale per il lavoro con DGR n. 2290 del 22 novembre 2019	€ 49.586,16
Programma delle attività Fondo Regionale Disabili 2020 (DGR n. 333/2020) Risorse assegnate all'Agenzia regionale per il lavoro con DGR n. 1155 del 14 settembre 2020	€ 300.000,00
TOTALE	€ 349.586,16

La dotazione finanziaria potrà essere eventualmente incrementata dalle eventuali economie relative alla mancata assegnazione, rendicontazione, riparametrazione o rinuncia dal citato Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 786 del 15/05/2020 e successive proroghe già chiuso e da eventuali ulteriori risorse che verranno trasferite all'Agenzia regionale per il lavoro dalla Regione Emilia-Romagna.

Non più del 30% delle risorse disponibili potrà essere destinato a datori di lavoro pubblici.

Con riferimento alla presente procedura e relativamente alle richieste presentate dallo stesso datore di lavoro e per lo stesso lavoratore, si precisa che:

- per i datori di lavoro obbligati alle assunzioni ex L. 68/99, il contributo a carico del Fondo Regionale per l'Occupazione dei disabili non può essere superiore **all'80%** della spesa totale sostenuta o prevista, al netto dell'IVA, sino a un massimo di 29.000,00 euro per ciascun lavoratore disabile;
- per i datori di lavoro non obbligati, compresi i soggetti già ottemperanti prima di aver effettuato l'assunzione oggetto di domanda, che risultano quindi aver effettuato assunzioni in eccedenza rispetto alla quota di riserva di cui all'art. 3, co. 1, L.68/99, il contributo a carico del Fondo Regionale per l'Occupazione dei disabili potrà essere pari al **95%** della spesa totale sostenuta o prevista, al netto dell'IVA, sino a un massimo di 29.000,00 euro per ciascun lavoratore disabile;
- le spese per le acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini telefonici finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e la fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico saranno rimborsate **per intero**.

Si considera quale "spesa sostenuta dal datore di lavoro" l'importo al netto dell'IVA, risultante da regolare fattura con indicazione della realizzazione degli interventi.



In caso di richiesta di ulteriori e aggiuntivi contributi oltre al limite massimo di cui sopra, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 05/02/2024, si fa presente che:

- per un singolo lavoratore, la stessa impresa potrà richiedere eventuali successivi contributi, ciascuno nel limite massimo di euro 29.000,00, finalizzati a corrispondere a nuove/aggiuntive/differenti esigenze, solo decorsi 12 mesi dalla data di richiesta di concessione del precedente contributo a questa Agenzia regionale per il lavoro, ivi compresi i benefici concessi dai 2 precedenti avvisi soprarichiamati;
- tutti gli interventi di adeguamento dovranno riferirsi ad assunzioni di lavoratori, già individuati e disponibili all'assunzione, o a lavoratori già in forza, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato con durata non inferiore a 12 mesi dalla data di richiesta di concessione dell'ultimo contributo all'Agenzia regionale per il lavoro;

F) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese (al netto di IVA e di altre imposte e tasse):

- acquisto/noleggio/leasing di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi;
- effettuazione o acquisizione lavori edili per realizzazione o adeguamento impianti, compreso l'abbattimento di barriere architettoniche (cfr il successivo punto F.1) e gli interventi finalizzati a favorire la mobilità autonoma nell'ambiente lavorativo oggetto di contributo;
- acquisto o sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali;
- acquisto di strumentazione informatica hardware e software strettamente correlata alla disabilità della persona. In caso di acquisto di strumentazione informatica di tipo standard che non rappresenti una personalizzazione sul lavoratore in condizione di disabilità (ad esempio normali PC, stampanti, ecc), il contributo viene ridotto al 50%;
- svolgimento diretto o acquisizione di servizi di presidio e gestione del progetto;
- acquisto o adeguamento tecnico di centralini per lavoratori non vedenti;



- acquisto o noleggio per approntamento di postazioni lavoro a distanza che, ad esempio, potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - realizzazione di postazione di lavoro (PC, monitor, tastiera e mouse ed eventuale stampante), PC portatile, ovvero PC fisso + monitor + webcam, eventuali cuffiette con microfono, un cellulare, poltroncina ergonomica, scrivania, arredi;
 - realizzazione di postazione di lavoro per ipovedenti che ricomprenda spese per le acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini telefonici o strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico (L. 113/1985 art. 8) per le quali è previsto il totale rimborso delle spese.

Tutte le spese di attivazione di postazioni di lavoro a distanza (smart work o telelavoro) devono risultare a totale carico del datore di lavoro senza alcuna imputazione a carico del lavoratore disabile. Inoltre, è necessario produrre l'accordo individuale sottoscritto tra il lavoratore e l'impresa circa le modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

- acquisizione di servizi di consulenza tecnica specialistica per la definizione del progetto e la sua realizzazione;
- spese dedicate alla consulenza e addestramento all'uso della strumentazione tecnologica e dei dispositivi oggetto dell'intervento.

Si precisa che in caso di interventi destinati al dipendente disabile che compori un beneficio generale anche in favore del restante personale e/o clienti/utenti, verrà eseguita una attenta valutazione tecnica degli elementi progettuali fermo restando che il contributo spettante verterà ridotto al 50% e comunque per un importo massimo corrispondente alla metà dell'importo massimo finanziabile (€ 14.500,00).

F.1) OPERE STRUTTURALI SUGLI IMMOBILI SEDI DI LAVORO DEI DISABILI PRESSO L'AZIENDA

Per quanto attiene le opere strutturali sugli immobili si precisa quanto segue:



- per le opere edilizie dovrà essere rispettato l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche di cui alla sopra citata Deliberazione di Giunta regionale n. 2283 del 22/12/2023 ed ai successivi aggiornamenti vigenti al momento della domanda di contributo, laddove applicabile e/o di altri prezziari adottati sul territorio nazionale;
- l'intervento di adattamento del posto di lavoro, per il quale si chiede il contributo, deve essere pertinente e direttamente correlato alle caratteristiche e limitazioni funzionali del lavoratore con disabilità;
- in caso di interventi che presuppongano pratiche edilizie anche semplificate, al momento della presentazione dell'istanza, la documentazione deve già essere stata depositata presso gli uffici competenti e dovrà essere allegata la ricevuta di presentazione;
- in caso di opere di adeguamento di aree o locali destinato al dipendente disabile che comporti un beneficio generale anche in favore del restante personale e/o clienti/utenti, verrà eseguita una attenta valutazione tecnica degli elementi progettuali fermo restando che il contributo spettante verrà ridotto al 50% e comunque per un importo massimo corrispondente alla metà dell'importo massimo finanziabile (€ 14.500,00). Rientrano in tali fattispecie, ad esempio, gli interventi per il superamento dei dislivelli quali ascensori, montacarichi, piattaforme elevatrici, la ristrutturazione dei servizi igienici, ecc.;
- in caso di opere da realizzare su immobili in affitto, comodato o altro titolo di possesso, è necessario che, dalla data della domanda, il contratto di godimento risulti in essere per almeno altri 60 mesi. In caso di durata contrattuale inferiore, il contributo verrà commisurato alla effettiva residua durata del contratto di affitto, comodato o altro titolo di possesso dell'immobile. In tal caso è necessario allegare copia del contratto di affitto o comodato o altro titolo.

In linea generale non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al funzionamento dell'impresa non correlate direttamente al lavoratore disabile e non ricomprese tra quelle indicate al punto F) che precede;
- le spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese documentate unicamente da note e ricevute;



- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Per tutti gli interventi indicati ai precedenti punti F) SPESE AMMISSIBILI e F1) OPERE STRUTTURALI SUGLI IMMOBILI SEDI DI LAVORO DEI DISABILI PRESSO L'AZIENDA, l'Agenzia regionale per il lavoro procederà ad una attenta valutazione anche mediante confronto con i costi di mercato riservandosi di quantificare l'ammontare del costo ammissibile.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita modulistica pubblicata sulle pagine web dell'Agenzia Regionale per il Lavoro all'indirizzo:

<https://www.agenzialavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi>

e dovranno essere e sottoscritte a cura del legale rappresentante dell'azienda o con firma autografa - in tal caso va allegato il documento di identità in corso di validità - oppure con firma digitale, e inviate all'Agenzia Regionale per il lavoro via posta elettronica certificata, all'indirizzo:

arlavoro.servipl@postacert.regione.emilia-romagna.it

a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito dell'ARL all'indirizzo di cui sopra, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre

le ore 12.00 del giorno 31/12/2024

pena la non ammissibilità.

Le richieste dovranno essere in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta bollo.

Il bollo potrà essere assolto in modo virtuale oppure essere apposto sul modello cartaceo di richiesta (**Modulo 1**), annullato con data e sigla, e l'intero modulo dovrà essere scansionato e sottoscritto



dal legale rappresentante. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Ai fini dell'ammissibilità, la richiesta di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione obbligatoria:

- dichiarazione di assoggettabilità alle ritenute fiscali Irpef/Ires con le modalità di pagamento e il conto corrente dedicato (vale a dire: c/c utilizzato per ogni transazione relativa al progetto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm) (**Modulo n. 2**);
- scheda intervento, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'impresa che presenta la domanda, con riferimento al paragrafo D) interventi finanziabili (**Modulo n. 3**);
- scheda dati del lavoratore per il quale si è realizzato o deve realizzarsi l'intervento (**Modulo n. 4**);
- preventivi di spesa oppure giustificativi di spesa riferiti all'intervento oggetto del contributo;
- documentazione che giustifichi l'intervento in termini di miglioramento dell'organizzazione e/o delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: stralcio della diagnosi funzionale oppure certificato del medico competente, se non già depositati agli atti del competente Ufficio del Collocamento mirato;
- eventuale contratto di affitto comodato o altro titolo di possesso per interventi strutturali;

in caso di opere strutturali:

- ricevuta di presentazione della pratica edilizia, qualora necessaria per l'intervento oggetto di contributo;
- elaborati grafici contenenti lo schema planimetrico dello stato di fatto e di progetto relativo l'intervento oggetto di richiesta del contributo, oltre a tutti gli elaborati necessari ad una completa comprensione delle opere eseguite (prospetti, sezioni, planimetria generale), computi, relazioni, ecc;
- In caso di firma autografa: copia leggibile di valido documento di riconoscimento del Legale rappresentante dell'impresa che presenta la domanda di contributo.



H) MODALITA' DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le richieste di contributo sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al paragrafo C) del presente Avviso;
- relative ad interventi finanziabili, come definiti al paragrafo D) del presente Avviso;
- complete di tutta la documentazione prevista e pervenute nei tempi e con le modalità di cui al paragrafo G) del presente Avviso.

Le domande saranno istruite seguendo l'ordine cronologico di arrivo.

L'iter del procedimento si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo, svolta dal Servizio Politiche del lavoro al fine di verificare il rispetto delle modalità, della documentazione, dei termini di presentazione delle domande e del possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti di ammissibilità soggettiva indicati al punto C).
- valutazione di merito dei progetti svolta da un Nucleo di Validazione composto da soggetti in possesso di competenze specifiche per verificare la coerenza degli interventi con gli obiettivi, le finalità e i contenuti del presente bando.
La tipologia degli interventi sarà soggetta a valutazione tenendo conto dei massimali previsti per alcune voci di spesa dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2283 del 22/12/2023 e dai successivi aggiornamenti vigenti al momento della presentazione della domanda di contributo e/o mediante confronto con i costi di mercato rinvenibili da altri prezzari adottati sul territorio nazionale.

È facoltà dell'ARL richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle richieste presentate ferma restando la facoltà di acquisire altra documentazione ritenuta necessaria ricorrendo anche al medico competente dell'azienda o altra figura all'uopo dedicata.

La richiesta d'integrazione documentale sospende il termine del procedimento che decorrerà nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.



Nel caso di richiesta valutata non ammissibile, ai sensi delle disposizioni recate dal presente Avviso Pubblico, il Responsabile del Procedimento comunicherà all'impresa richiedente, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Delle decisioni assunte ne verrà dato atto nel provvedimento finale con l'indicazione delle relative motivazioni per le quali la domanda non è da considerarsi ammissibile.

Per le richieste ammissibili si procederà al riconoscimento del contributo seguendo l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Nucleo di validazione sarà nominato dal Dirigente del Servizio politiche del lavoro dell'Agenzia regionale per il lavoro il quale, con proprio atto, ne definirà i componenti in possesso di competenze specifiche.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie saranno sottoposti all'approvazione del Dirigente del Servizio Politiche del lavoro o dal funzionario delegato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo che la complessità e/o la numerosità dei progetti presentati non richiedano tempi più lunghi, mediante l'adozione dell'atto amministrativo di ammissibilità con concessione del contributo previa acquisizione del Codice Unico di Progetto - CUP - assegnato al progetto e delle seguenti verifiche obbligatorie:

- situazione del datore di lavoro, attraverso la verifica delle informazioni contenute nella visura camerale (Registro delle Imprese), con riferimento allo stato di attività e alla localizzazione operativa in Emilia-Romagna;
- che il datore di lavoro non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno attraverso l'estrazione della visura "Deggendorf" sul portale del Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- se, in riferimento agli stessi «costi ammissibili» oggetto di richiesta di contributo, il datore di lavoro ha beneficiato di altre agevolazioni di qualsiasi natura costituenti aiuti di stato e sottoposte alle disposizioni in materie di cumulo e all'eventuale detrazione dal contributo del beneficio fruito.



Contestualmente o successivamente verranno assunti i relativi impegni di spesa nei limiti delle risorse disponibili e compatibilmente con le prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011.

Di tale provvedimento il Responsabile del procedimento provvederà a darne comunicazione all'impresa richiedente indicando il Codice Unico di Progetto - CUP - assegnato al progetto.

I progetti approvati:

- dovranno avviarsi di norma entro 60 giorni dalla comunicazione dell'approvazione, e dell'avvio si dovrà dare comunicazione all'Agenzia regionale per il lavoro, via posta elettronica certificata all'indirizzo:

arlavoro.serviopl@postacert.regione.emilia-romagna.it

- dovranno essere realizzati e conclusi, di norma, entro 6 mesi dalla data di avvio. Saranno ammesse eventuali proroghe del termine di conclusione di norma solamente nei casi di interventi strutturali. Le modalità di richiesta di proroga sono indicate al paragrafo successivo.

Eventuali modifiche del progetto approvato dovranno essere esplicitamente autorizzate dall'Agenzia ripresentando la scheda descrittiva dell'intervento - Modulo n. 3 con evidenziate le modifiche proposte;

Eventuali proroghe dei termini di avvio, di conclusione (di norma per i soli casi di interventi strutturali) oppure di rendicontazione dei progetti, potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso mediante comunicazione trasmessa almeno 30 giorni prima della scadenza del termine pena la non accettazione delle stesse.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga il Servizio Politiche del lavoro provvederà a comunicare gli esiti della relativa istruttoria.

J) MODALITÀ E PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario del contributo, al termine del progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare una apposita rendicontazione corredata della relativa documentazione di spesa amministrativa, contabile e di progetto effettivamente sostenuta e regolarmente quietanzata per la realizzazione dell'intervento.



Questa fase è una procedura successiva alla fase di valutazione e concessione del contributo ed ha lo scopo di verificare come è stato realizzato il progetto. Essa prende avvio quando il beneficiario presenta la rendicontazione delle spese e comprende tutte le verifiche amministrative e contabili che l'Agenzia deve attuare per predisporre il pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

Si ricorda che la rendicontazione delle spese costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000. Quanto dichiarato nella medesima comporta, pertanto, la decadenza dei benefici di cui all'art. 75 e l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'art. 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Di seguito le istruzioni per rendicontare le spese sostenute per il progetto ammesso a contributo ai fini dell'aliquidazione.

Il beneficiario trasmette all'Agenzia Regionale per Lavoro la rendicontazione delle spese compilata e firmata esclusivamente per via telematica tramite PEC all'indirizzo:

arlavoro.servipl@postacert.regione.emilia-romagna.it

con i tempi e le modalità di seguito indicate:

- la rendicontazione finale dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica sottoindicata ed inviata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Agenzia si riserva di valutare una possibile proroga dei termini per la rendicontazione a fronte di presentazione di richiesta scritta e debitamente motivata come indicato al paragrafo precedente;
- la mancata presentazione della rendicontazione con trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, entro il termine sopra richiamato (o quello eventualmente concesso in sede di richiesta di proroga) determinerà la revoca del contributo concesso;
- il pagamento delle spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario, postale o carta di credito aziendale intestata al soggetto beneficiario e collegata al conto corrente aziendale e non saranno ammessi pagamenti effettuati con qualsiasi diversa modalità;
- per i datori di lavoro pubblici il pagamento delle spese potrà avvenire con versamento con quietanza del Tesoriere;
- sulle fatture, giustificativi di spesa e nella causale del bonifico dovrà essere indicato il codice unico progetto CUP. Sui



pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto deve essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da una apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP (Modulo 1 Rend);

- dovranno essere allegati i giustificativi di spesa, fatture e relativo pagamento, in copia conforme all'originale regolarmente quietanzati.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking) Bonifico postale Carta di credito aziendale intestata al soggetto beneficiario e collegata al conto corrente aziendale	Disposizione di pagamento in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura; • il CUP assegnato al progetto.

La modulistica da compilare e inviare al termine del progetto ai fini della rendicontazione finale è la seguente ed è pubblicata sulle pagine web dell'Agenzia Regionale per il Lavoro all'indirizzo:

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi>

- **Modulo 1 Rend.** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inerente la documentazione conforme all'originale;
- **Modulo 2 Rend.** dichiarazione di assoggettabilità di ritenute fiscali Irpef/Ires, modalità di pagamento e conto corrente dedicato;
Se nulla è cambiato dalla presentazione della domanda, il Modulo 2 non va inviato.



- **Modulo 3 Rend.** dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per la realizzazione degli interventi realizzati
- copie fatture e bonifico conformi agli originali;
- copia carta di identità legale rappresentante.

Ja) CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Agenzia esamina la rendicontazione delle spese e la documentazione trasmessa dal beneficiario sotto il profilo formale e di merito, ai fini della verifica della completezza e della correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti da parte del beneficiario per la liquidazione del contributo.

Ai fini della determinazione del contributo liquidabile si procederà:

- a) all'esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) all'identificazione delle spese ammissibili, tenendo conto dei massimali previsti per alcune voci di spesa dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2283 del 22/12/2023 e dai successivi aggiornamenti vigenti al momento della presentazione della domanda di contributo e/o da altri prezzari adottati sul territorio nazionale

Il controllo è svolto attraverso la verifica di quanto dichiarato dal beneficiario e di quanto acquisito direttamente da servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione.

L'Agenzia Regionale per il lavoro preliminarmente ad ogni liquidazione del contributo procederà a verificare sugli archivi on line degli enti certificanti i seguenti requisiti:

1. la **regolarità contributiva** dell'impresa e nel caso di irregolarità, si procederà con la procedura dell'intervento sostitutivo prevista all'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
2. la conferma circa la **situazione dell'impresa**, attraverso la verifica delle informazioni contenute nella visura camerale (Registro delle Imprese), con riferimento allo stato di attività, alla localizzazione operativa in Emilia-Romagna;
3. la conferma che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno attraverso l'estrazione della visura "**Deggendorf**" sul portale del Registro Nazionale Aiuti di Stato.



Eventuali irregolarità nella posizione del beneficiario, compresi gli esiti del DURC, daranno luogo ad interruzione del procedimento.

L'Agenzia inoltre può richiedere ulteriore documentazione verbali di collaudo, studi, certificazioni, documenti originali di spesa, copia del libro cespiti ecc., per verificare la realizzazione conforme del progetto, sia in fase di istruttoria della rendicontazione, sia in fase di controllo successivo eventualmente anche in loco.

In generale, per essere ammissibili a valere sul bando in oggetto, le spese sostenute dai Beneficiari devono:

- a) essere **pertinenti e riconducibili** all'intervento presentato e approvato dal nucleo di valutazione;
- b) essere chiaramente **imputate al soggetto beneficiario** del contributo, ovvero tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al beneficiario del contributo, e i pagamenti dovranno essere contabilizzati in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- c) essere **effettivamente sostenute dal** beneficiario (emissione fattura), nel periodo tra l'avvio e la conclusione dei progetti;
- d) essere **integralmente quietanzate** entro la data di presentazione della rendicontazione;
- e) riportare il **codice CUP** assegnato al progetto, sia nella fattura che nella causale degli strumenti di pagamento.
- f) essere contabilizzate con una **codifica separata** in modo da tracciarle chiaramente rispetto ad altre operazioni contabili;
- g) essere pagate esclusivamente con **bonifico** bancario, postale o carta di credito aziendale intestata al soggetto beneficiario e collegata al conto corrente aziendale.

K) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

All'erogazione del contributo previsto per le richieste ritenute ammissibili e finanziabili provvederà il dirigente del Servizio Politiche del lavoro mediante atto di liquidazione, in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese e relativa documentazione.

L'atto di liquidazione del contributo verrà adottato, di norma, entro 60 giorni dalla data di invio dei documenti di rendicontazione e il pagamento avverrà successivamente sul conto corrente indicato dal beneficiario, fatti salvi i casi di interruzione previsti all'art. 132, comma 2, del Regolamento UE n. 1303/2013¹.

¹ L'art. 132, comma 2, del Regolamento UE n. 1303/2013 recita: " Il pagamento di cui al paragrafo 1



Preliminarmente all'erogazione del contributo, saranno effettuate le eventuali riparametrazioni del contributo concesso, in relazione all'effettivo ammontare dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto. In particolare, qualora la spesa complessiva rendicontata fosse inferiore rispetto a quella ammessa a preventivo, il contributo sarà riproporzionato sulla base delle percentuali precisate al quarto paragrafo del precedente punto E) e ai punti F) e F1). Nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello concesso.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente avviso e avverrà una volta completate le procedure istruttorie e di verifica che le attività realizzate siano effettivamente corrispondenti a quelle previste, che il lavoratore sia effettivamente in forza al datore di lavoro richiedente e che lo stesso, al momento della presentazione della documentazione di rendicontazione, se obbligato, sia ottemperante.

L) CONTROLLI

L'Agenzia regionale per il lavoro si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi al fine di verificare il rispetto di quanto previsto nel presente bando.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- h) il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento
- i) la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- j) l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- k) la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale;
- l) in caso di eventuali spese per consulenze tecniche specialistiche: la produzione di una relazione puntuale redatta dal tecnico incaricato nella quale venga data evidenza delle prestazioni svolte in merito all'incarico conferito inerente alla realizzazione della soluzione ragionevole e dei miglioramenti attesi;
- m) che il lavoratore era in forza al datore di lavoro richiedente sia al momento della presentazione della domanda che al momento dell'invio della documentazione di rendicontazione delle spese ammissibili;

può essere interrotto dall'autorità di gestione in uno dei seguenti casi debitamente motivati: a) l'importo della rendicontazione delle spese non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati, tra cui la documentazione necessaria per le verifiche della gestione a norma dell'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera a); b) è stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in questione. Il beneficiario interessato è informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa."



- n) per i soggetti obbligati: l'ottemperanza agli obblighi di assunzione ai sensi della L. 68/99, sia al momento della presentazione della domanda che al momento della presentazione della documentazione di rendicontazione preliminare alla liquidazione ed erogazione del contributo.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte dell'Agenzia e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite con le modalità indicate nel punto 0.

M) OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO CHE INTENDONO ACCEDERE AI CONTRIBUTI

I beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. fornire le informazioni e la documentazione richiesti dal presente Avviso;
2. permettere gli eventuali sopralluoghi da parte dell'Agenzia per il lavoro per le verifiche relative all'adeguatezza dell'intervento rispetto alle limitazioni funzionali della persona con disabilità;
3. segnalare tempestivamente ogni mutamento del rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni spontanee, ecc.) cui si riferisce il contributo, all'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna fino al momento della erogazione del contributo.
4. essere in regola rispetto alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, alle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e quindi in regola con i versamenti contributivi.
5. se obbligati ai sensi della L. 68/99, essere ottemperanti sia al momento della presentazione della domanda che al momento della presentazione della documentazione di rendicontazione preliminare alla liquidazione ed erogazione del contributo.

Inoltre, il beneficiario ha l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e relative quietanze e tutta la restante documentazione (preventivi, contratti, relazioni dei fornitori, ecc.) con modalità aggregata per facilitare gli



accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

La durata della conservazione e della disponibilità è di **dieci anni** dalla data del pagamento del contributo da parte della Regione.

N) DECADENZA DAI CONTRIBUTI

L'ARL procederà ad adottare un provvedimento motivato di decadenza, totale o parziale, dal contributo, nei seguenti casi:

- a) qualora i controlli previsti dal punto L) diano esito negativo;
- b) qualora non vengano fornite le informazioni richieste e utili al rilevamento dell'intervento;
- c) qualora gli interventi per i quali è stato concesso il contributo siano realizzati in maniera difforme rispetto al progetto presentato e approvato, (al di fuori delle modifiche richieste e preventivamente autorizzate dalla Agenzia);
- d) qualora gli interventi per i quali è stato concesso il contributo non siano stati realizzati o vengano in tutto o in parte realizzati in un immobile o in una struttura situata fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna;
- e) qualora non venga trasmessa la documentazione richiesta, corredata degli idonei giustificativi delle spese sostenute, nei termini previsti dal presente avviso;
- f) qualora il lavoratore non risulti in forza al datore di lavoro richiedente sia al momento della presentazione della domanda che al momento della presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese ammesse;
- g) qualora il datore di lavoro, se obbligato, non risulti ottemperante agli obblighi assunzionali dei lavoratori disabili sia al momento della presentazione della domanda che al momento della presentazione della documentazione di rendicontazione preliminare alla liquidazione ed erogazione del contributo;
- h) il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo.

O) RECUPERO DELLE SOMME REVOCATE

Qualora la decadenza del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate secondo le seguenti modalità:

- il beneficiario destinatario del provvedimento di revoca e recupero dovrà restituire gli importi dovuti entro il termine indicato dall'Agenzia regionale per il lavoro;
- qualora l'importo dovuto non dovesse essere restituito o è stato restituito solo in parte entro il termine indicato,



dovranno essere corrisposti all'Agenzia regionale per il lavoro, per ogni giorno successivo alla sua scadenza, € 0,75 dietimi giornalieri di interesse legali;

P) AIUTI DI STATO E DISPOSIZIONI SUL CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia - Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L187/1 del 26/06/2014).

Il riferimento regionale in materia di aiuti di stato all'occupazione sono le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 412/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014" art. 9 allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, così come modificata dalla
- n. 1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015".

A seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto dell'Agenzia regionale per il lavoro, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti contributi, rappresenta condizione per la concessione del contributo a favore di ciascuna impresa.

Il datore di lavoro che richiede i suddetti contributi, pertanto, all'atto della presentazione della relativa domanda di accesso agli stessi, pena l'inammissibilità, dovrà presentare apposita "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445", elaborata in conformità all'allegato 1) della sopra citata DGR n.412/2015 e ss.mm., opportunamente integrato con le informazioni necessarie alla registrazione sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e contenuta nel Modulo 1 di istanza.

Gli incentivi all'occupazione di cui trattasi sono ammissibili al cumulo. Conformemente all'art. 8 comma 6 del Reg. 651/2014, gli aiuti a favore dei lavoratori con disabilità, possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del suddetto regolamento relativamente agli stessi costi ammissibili purché tale cumulo non si traduca in un'intensità di aiuto superiore al 100% dei costi pertinenti.

Q) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.



R) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile a Elevata Qualificazione della U.O. Inclusione e Accreditamento.

Per informazioni è possibile contattare l'ARL, inviando una e-mail all'indirizzo:

arlinclusione@regione.emilia-romagna.it

S) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'ARL venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR, l'ARL, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'ARL, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso dell'interessato.

T) MODULISTICA DA PRESENTARE UNITAMENTE ALL'ISTANZA

La presente modulistica viene resa disponibile sulle pagine web dell'Agenzie regionale per il lavoro all'indirizzo:

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/normativa/bandi-e-avvisi/avvisi-e-bandi>

ed aggiornata, per eventuali modifiche non sostanziali, senza necessità di procedere con atti formali ma solo attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale:

- (Modulo 1) Facsimile richiesta di contributo;
- (Modulo 2) Dichiarazione di assoggettabilità alle ritenute fiscali Irpef/Ires, modalità di pagamento e conto corrente dedicato. (vale a dire: c/c utilizzato per ogni transizione relativa al progetto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm).



- (Modulo 3) Scheda intervento
- (Modulo 4) Scheda dati del lavoratore per il quale si è realizzato o deve realizzarsi l'intervento;

T1) MODULISTICA DA PRESENTARE IN SEDE DI RENDICONTAZIONE

- (Modulo 1 **Rend.**) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà inerente documentazione conforme all'originale
- (Modulo 2 **Rend.**) Dichiarazione di assoggettabilità di ritenute fiscali Irpef/Ires, modalità di pagamento e conto corrente dedicato (vale a dire: c/c utilizzato per ogni transizione relativa al progetto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm).;
Se nulla è cambiato rispetto all'invio della domanda, il Modulo 2 non va inviato.
- (Modulo 3 **Rend.**) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per la realizzazione degli interventi realizzati
- copie fatture e bonifico conformi agli originali;
- copia documento di identità legale rappresentante.

**MODULO n. 1**

*Imposta di bollo vigente
annullato con data e sigla*

All 'ARL della Regione Emilia-Romagna

**Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna**

OGGETTO: Richiesta di contributo per adattamento del posto di lavoro –
Determinazione dirigenziale n. del .../.../202. dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
in data _____ in qualità di Legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale _____
Sede legale in Via/Piazza _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Telefono _____ e-mail _____ posta certificata _____
Codice fiscale/Partita IVA: _____
Iscrizione CCIAA _____
Attività svolta _____
Matricola INPS _____ Sede di _____
N. iscrizione INAIL _____
N. dipendenti complessivi _____
Sede di assunzione del lavoratore per il quale si richiede il contributo per l'adattamento del posto di lavoro
(se diversa da quella legale) (1):
Via/Piazza _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____

(1) La sede deve essere in Emilia-Romagna



CHIEDE

Di essere ammesso a beneficiare del contributo per l'adattamento del posto per il lavoratore i cui dati sono riportati nel Modulo n. 4

AI FINI DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO DICHIARA

Caratteristiche dell'intervento (barrare la casella cui si riferisce l'intervento):

1. **Adeguamenti finalizzati al mantenimento del posto di lavoro per lavoratori disabili già in forza ai sensi della Legge n. 68/99:**
- 1.a - realizzati a partire dal 01 gennaio 2023;
 - 1.b – da realizzare e/o in via di progettazione;
2. **Adeguamenti finalizzati ad effettuare assunzioni (a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi) di lavoratori iscritti al collocamento mirato L. 68/99 o lavoratori disabili rientranti in altre categorie riconosciute rilevanti ai fini della legge n. 68/99 comprese le trasformazioni a tempo indeterminato di un rapporto a termine, in via di progettazione;**

Il datore di lavoro potrà presentare richiesta di contributo per interventi relativi anche a più lavoratori. In questo caso l'azienda potrà presentare un'unica istanza allegando per ogni singolo lavoratore disabile interessato.

Forma giuridica dell'impresa (barrare la casella che interessa):

- Impresa
- Consorzio di imprese
- Associazione
- Fondazione
- Consorzio di Fondazioni
- Cooperativa
- Consorzio di cooperative
- Esercente la libera professione in forma individuale, associata o societaria
- Pubblica amministrazione



Interventi già realizzati o da realizzarsi

- DICHIARA** di aver adeguato o di adeguare il corrispondente posto di lavoro mediante:
(barrare la casella che interessa):

INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO E L'ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE IN AZIENDA

- effettuazione o acquisizione lavori edili per realizzazione o adeguamento impianti, compreso l'abbattimento di barriere architettoniche e gli interventi finalizzati a favorire la mobilità autonoma nell'ambiente lavorativo oggetto di contributo. Rientrano in questa tipologia:
- interventi edili
 - impiantistica e domotica
 - dispositivi per l'accessibilità e la fruibilità dell'ambiente di lavoro
 - opere strutturali sugli immobili dell'azienda sedi di lavoro dei disabili
 - altro _____

APPUNTAMENTO DI POSTAZIONI LAVORO A DISTANZA (SMART WORK O TELELAVORO)

- realizzazione di postazione di lavoro;
- realizzazione di postazione di lavoro per ipovedenti di centralini telefonici per non vedenti L. 113/1985 art. 8

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/ADATTAMENTO DELLA POSTAZIONE DI LAVORO

- adeguamento della postazione di lavoro
- acquisizione di ausili
- acquisizione di dispositivi tecnologici ed informatici
- acquisto o sviluppo di software gestionale professionale e altre applicazioni aziendali;
- acquisto di strumentazione informatica hardware e software
- acquisizione di dispositivi di automazione
- acquisto/noleggio/leasing di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi;
- adeguamento di macchine e attrezzature, compresi i comandi speciali e gli adattamenti di veicoli strumenti di lavoro
- acquisizione o trasformazioni tecniche di centralini finalizzate all'assunzione di lavoratori non vedenti (L. 113/1985 art. 8)
- altro _____



COSTI TRASVERSALI AGLI INTERVENTI DI CUI SOPRA

- acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la definizione del progetto e la sua realizzazione;
- spese dedicate alla consulenza e addestramento all'uso della strumentazione tecnologica e dei dispositivi oggetto dell'intervento;
- acquisizione di servizi di presidio e gestione del progetto;
- altro _____

INTERVENTI RICOMPRESI NEGLI ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI NON PREVISTI DAGLI ELENCHI DI CUI SOPRA MA UTILI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO

- riorganizzazione della mansione (adattamento di singole attività, revisione orario e giornata lavorativa tipo, rimodulazione delle pause, ecc.)
- altro _____

DICHIARA

- che l'intervento è stato effettuato o si effettuerà nel rispetto di quanto descritto nella Scheda intervento (Modulo n. 3);
 - di aver sostenuto le seguenti spese per Totali € _____ (allegare fattura)
(nel caso di lavori già realizzati di cui ai punti 1.a e 1.b)
- oppure
- di aver richiesto il preventivo di spesa che ammonta a € _____ (allegare preventivo)
(nel caso di lavori in corso di progettazione di cui al punto 1.c e 2)

	Descrizione dettaglio spesa	importo	Estremi fattura e/o preventivo di spesa (da allegare copia)	Note
1.a				
1.b				
1.2				
	Totale spese sostenute o preventivate:		Contributo richiesto:	

**Corrispondente:**

- all'80%** della spesa totale sostenuta o prevista, al netto dell'IVA, sino a un massimo di 29.000,00 euro, per i datori di lavoro obbligati alle assunzioni ex L. 68/99 salvo particolari interventi indicati ai punti F) e F1) dell'Avviso;
 - al **95%** della spesa totale sostenuta o prevista, al netto dell'IVA, sino a un massimo di 29.000,00 euro per i datori di lavoro non obbligati alle assunzioni ex L. 68/99 salvo particolari interventi indicati ai punti F) e F1) dell'Avviso;
 - al 100%** per le spese per le acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti e la fornitura di strumenti adeguati all'espletamento delle mansioni di centralinista telefonico.
- nel caso di adeguamenti di cui ai punti 1.a, 1.b che precedono: che il contratto di lavoro relativo alla presente richiesta di contributo è tuttora in essere;
- nel caso di adeguamenti di cui al punto 2 che precede: che il lavoratore è già stato individuato ed è disponibile a prendere servizio presso l'azienda;

DICHIARA INOLTRE

sotto la propria personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false o mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del suddetto D.P.R. n.445/2000:

1. di essere a conoscenza dei contenuti dell'“AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER ADATTAMENTO POSTI DI LAVORO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' – FONDO REGIONALE DISABILI – ANNO 2024” Procedura di presentazione “Just in Time” di cui all'Allegato 1 alla determinazione n. del dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna;
2. di essere in regola con il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e, quindi, con i versamenti contributivi; con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla L. n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili e con quanto previsto dalla normativa per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni);
3. che gli interventi realizzati o da realizzarsi, interessano sedi di lavoro ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna;
4. che per il contributo di cui alla presente domanda interesserà lavoratori con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento, come previsto all'art. 14, comma 4 b) della Legge 68/1999;
5. di essere a conoscenza che in caso di interventi destinati al dipendente disabile che comporti un beneficio generale anche in favore del restante personale e/o clienti/utenti, verrà eseguita una attenta valutazione tecnica degli elementi progettuali fermo restando che il contributo spettante verrà ridotto al 50% e comunque per un importo massimo corrispondente alla metà dell'importo massimo finanziabile (€ 14.500,00);



6. di essere a conoscenza che per tutti gli interventi indicati nell'Avviso pubblico ai punti F) SPESE AMMISSIBILI e F1) OPERE STRUTTURALI SUGLI IMMOBILI SEDI DI LAVORO DEI DISABILI PRESSO L'AZIENDA, l'Agenzia regionale per il lavoro procederà ad una attenta valutazione anche mediante confronto con i costi di mercato riservandosi di quantificare l'ammontare del costo ammissibile;
7. di essere a conoscenza che, in caso di richiesta di ulteriori e aggiuntivi contributi oltre al limite massimo di € 29.000,00, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 05/02/2024:
 - per un singolo lavoratore, si potrà richiedere eventuali successivi contributi, ciascuno sempre nel limite massimo di euro 29.000,00, finalizzati a corrispondere a nuove/aggiuntive/differenti esigenze, solo decorsi 12 mesi dalla data di richiesta di concessione del precedente contributo all'Agenzia regionale per il lavoro, ivi compresi i benefici concessi dai 2 precedenti Avvisi pubblici;
 - tutti gli interventi di adeguamento dovranno riferirsi ad assunzioni di lavoratori, già individuati e disponibili all'assunzione, o a lavoratori già in forza, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato con durata non inferiore a 12 mesi dalla data di richiesta di concessione dell'ultimo contributo all'Agenzia regionale per il lavoro;
8. di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli da parte degli organi competenti sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, e si impegna quindi a rendere disponibili i documenti a tal fine necessari;
9. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
10. di non aver esercitato e di non avere dipendenti o collaboratori che abbiano esercitato, così come disposto dall'art 53 co. 16 ter del D. Lgs 165/2001, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna, non potendo infatti svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

In caso contrario si segnala la presenza delle seguenti persone:



“Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in esenzione, ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445”,

Per la concessione di aiuti all’assunzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [DPR 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo Unico disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Natura dell’impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all’articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014

- L’impresa non è in difficoltà
- L’impresa al 31 dicembre 2019 non era in difficoltà ma lo è diventata nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021

Relativamente alla situazione societaria dichiara di rientrare, ai sensi dell’allegato I al Regolamento n. 651/2014, nella definizione di:

- micro impresa*
- piccola impresa*
- media impresa*
- grande impresa*
- non PMI*

Che l’esercizio sociale dell’impresa rappresentata (ai sensi del codice civile) inizia il _____ e termina il _____;

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione dell’aiuto la dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

E ALLEGA

- 1) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all’aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea (*se applicabile*).



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

In caso di ammissione al contributo si impegna a:

- Fornire le informazioni e la documentazione richiesti dal presente avviso;
- Permettere gli eventuali sopralluoghi da parte dell'Agenzia per il lavoro per le verifiche relative all'adeguatezza dell'intervento rispetto alle limitazioni funzionali della persona con disabilità;
- Comunicare tempestivamente all'ARL le eventuali variazioni nei dati contenuti nella presente domanda e nei relativi moduli, compreso ogni mutamento del rapporto di lavoro (licenziamento, dimissioni spontanee, ecc.) cui si riferisce il contributo;

COMUNICA

Che il/la referente da contattare per eventuali chiarimenti è il Sig. _____

n. telefono _____ indirizzo e-mail _____

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Allega la seguente documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo:

- **Modulo n. 2** - Dichiarazione di assoggettabilità di ritenute fiscali Irpef/Ires, modalità di pagamento e conto corrente dedicato (vale a dire: c/c utilizzato per ogni transizione relativa al progetto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm);
- **Modulo n. 3** - Scheda intervento;
- **Modulo n. 4** - Scheda dati del lavoratore per il quale si è realizzato o deve realizzarsi l'intervento;
- **Preventivo di spesa per interventi da realizzare o, in caso di intervento già realizzato, fotocopia fattura**
- **Documentazione che giustifichi l'intervento in termini di miglioramento dell'organizzazione e/o delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente;**
- **Ricevuta di presentazione della pratica edilizia**, qualora necessaria per l'intervento oggetto di istanza;
- **Elaborati grafici contenenti lo schema planimetrico dello stato di fatto e di progetto relativo l'intervento oggetto di richiesta del contributo, oltre a tutti gli elaborati necessari ad una completa comprensione delle opere eseguite (prospetti, sezioni, planimetria generale), computi, relazioni, ecc;**
- **Eventuale contratto di affitto, comodato o altro titolo di possesso dell'immobile** per interventi strutturali;
- Copia leggibile di valido **documento di riconoscimento** del Legale rappresentante dell'impresa che presenta la domanda.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, c.d. GDPR, relativo alla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, l'Agenzia regionale per il lavoro (di seguito anche ARL), in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'ARL, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, cap. 40127. Il rappresentante legale dell'agenzia è il direttore. I dati di contatto sono: PEC: arlavoro@postacert.emilia-romagna.it

Inoltre, al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro di eventuali richieste in materia di privacy, si segnala che l'ARL è contattabile tramite la seguente e-mail arlavoro@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali – Data protection officer (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'ARL è contattabile ai seguenti recapiti: mail: dpo@regione.emilia-romagna.it PEC: dpo@postacert.regione-emilia.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

4. Responsabili del trattamento

L'ARL può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'ARL formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento", inoltre sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'ARL per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR (liceità del trattamento) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità illustrate nella lettera c) sempre art. 6 del GDPR.

7. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- trattamenti finalizzati alle registrazioni di dati relativamente alle imprese che presentano richiesta di finanziamento;
- realizzazione attività di istruttoria e valutazione delle richieste presentate ed eventuale erogazione di provvidenze pubbliche;
- verifica e controllo previsti dalle normative vigenti in materia;
- invio comunicazioni agli interessati da parte dell'Agenzia;
- implementazione anagrafica dei beneficiari Agenzia Regionale per Lavoro dell'Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche;

- realizzazione indagini volte a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sull'attività offerta;
- pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi in formato aperto come previsto dal regolamento UE 1303/2013;
- organizzazione di eventi per fare conoscere opportunità e risultati conseguiti dall'attività.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

8. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e piattaforme telematiche con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Nello specifico, nel caso di utilizzo di piattaforme telematiche, i sistemi utilizzati sono dotati, in conformità al Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati, inoltre nel trattamento delle immagini audio-video non sono posti in essere né trattamenti automatizzati mediante l'ausilio di appositi strumenti software o hardware volti al riconoscimento dell'individuo né la registrazione e conservazione delle immagini audio-video, non qualificandosi quindi come trattamento biometrico.

9. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I suoi dati personali saranno conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale per il lavoro individuati quali Incaricati del trattamento o, sempre nell'ambito dei fini istituzionali dell'Agenzia, i dati possono essere comunicati a soggetti per cui la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento o contratto. Per le finalità previste al paragrafo 7 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per l'Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

10. Diritti dell'Interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi (c.d. oblio) o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali
- diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca

In merito all'esercizio di tali diritti, l'Interessato può rivolgersi al titolare del trattamento.

Inoltre, essendo il trattamento posto in essere dal titolare necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare, non è esercitabile il diritto alla portabilità, ex art. 6 co. 1 lettera f GDPR.

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato GDPR - Regolamento europeo 2016/679, che qui si riporta in sintesi:

"L'interessato ha diritto che tutti i trattamenti saranno improntati ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (ex art. 5 del regolamento)".

11. Periodo di conservazione

L'attribuzione alle diverse tipologie documentarie analogiche e digitali dei differenti tempi di conservazione risponde a

distinti obblighi di conservazione fiscale, amministrativa, tributaria o a interessi storico-culturali. Si segnala che i dati personali saranno conservati dall'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, conformemente ai principi di cui all'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, lett. e), Regolamento (UE) 2016/679. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione richiesta, da svolgere o svolta. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

12. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

13. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate; in difetto l'ARL non potrà darvi corso. L'eventuale rifiuto comporta quindi l'impossibilità di svolgere le operazioni necessarie lo svolgimento del servizio o attività.



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

MODULO N. 2 DA RESTITUIRE FIRMATO ALL'INDIRIZZO INDICATO NEL MODULO

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO DELL'EMILIA ROMAGNA AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO
(Ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

<p>• CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)</p>				<p>CODICE</p>	
<p>IL/LA SOTTOSCRITTO/A</p>					
<p>COGNOME E NOME</p>				<p>CODICE FISCALE</p>	
<p>LUOGO E DATA DI NASCITA</p>					
<p>IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)..... DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'</p>					
<p>DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)</p>					
<p>SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)</p>				<p>COMUNE</p>	
<p>CAP</p>	<p>PROV.</p>	<p>CODICE FISCALE</p>	<p>PARTITA IVA</p>	<p>N. ISCRIZIONE R.E.A.</p>	
<p>Tel</p>		<p>INDIRIZZO PEC</p>			
<p>consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che l'Agenzia regionale per il lavoro si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,</p>					
<p>DICHIARA</p>					
<p>sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui (SE IN POSSESSO) alla Determinazione Dirigenziale n° del (Provvedimento amministrativo di concessione) (SE IN POSSESSO) codice CUP, è da considerarsi come segue:</p>					
<p>(barrare la casella corrispondente)</p>					
<p><input type="checkbox"/> A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)</p>					
<p><input type="checkbox"/> B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)</p>					

C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:

il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;

il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;

il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;

il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;

il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;

altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia Romagna si provveda mediante:

D) MODALITA' DI PAGAMENTO**versamento con quietanza del Tesoriere**

(per gli enti pubblici, in applicazione del regime di Tesoreria Unica, come individuati dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11 del 24/03/2012, in attuazione dell'art. 35, commi 8 – 13 del Decreto Legge n. 1/2012 conv. L. n. 27 del 24/03/2012)

CONTO DI TESORERIA UNICA – CONTABILITÀ SPECIALE N.

versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)

ISTITUTO DI CREDITO

AGENZIA

PAESE	CIN EUR	CI N	ABI	CAB	CONTO CORRENTE

accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore

ISTITUTO DI CREDITO

AGENZIA

PAESE	CIN EUR	CI N	ABI	CAB	CONTO CORRENTE

**E) COMUNICAZIONE CONTO CORRENTE DEDICATO:**

ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L 136/2010 e ss.mm.) e degli estremi identificativi del conto corrente dedicato comunica che

relativamente al contributo assegnato (**SE IN POSSESSO**) con determinazione n. (**SE IN POSSESSO**) CUP n., il conto corrente sopra indicato verrà utilizzato per ogni transizione relativa al progetto e che lo stesso è intestato a

I dati identificativi delle persone fisiche delegate ad operare su tale conto corrente sono i seguenti:

Sig/ra. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____, operante in qualità di (specificare ruolo e poteri) _____;

Sig/ra. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, C.F. _____,

Si impegna inoltre a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO

INDIRIZZO E-MAIL

Avvertenze:

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 della legge 136/2010 e s.m. "L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi di cui all'articolo 3, comma 7 ["I soggetti di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi"] comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro".

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dall'Agenzia regionale per il lavoro anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Il Titolare del trattamento è il Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

timbro e firma del legale rappresentante (o Un suo delegato)

ALLEGARE:

COPIA DEL **DOCUMENTO D'IDENTITA'** IN CORSO DI VALIDITA' (qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente – ricevente)

Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:
PEC arlavoro.servipl@postacert.regione.emilia-romagna.it

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO - Servizio Integrativo lavoro

c.a.

Stefano Grillo stefano.grillo@regione.emilia-romagna.it
Stefania Petrarola stefania.petrarola@regione.emilia-romagna.it
Annalinda Palmisano annalinda.palmisano@regione.emilia-romagna.it
Patrizia Romagnoli patrizia.romagnoli@regione.emilia-romagna.it

NOTE PER LA COMPILAZIONE**• CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

codice	descrizione	codice	descrizione
	settore privato		
100	Famiglie	742	IRCCS – privato – istituto di ricovero e cura a carattere scientifico
210	esercizio arti e professioni		
211	imprese private individuali	910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale
212	imprese private societarie	930	enti mutuo previdenziali
213	consorzi di imprese		
215	imprese agricole individuali		settore pubblico sottosistema locale
220	imprese cooperative	340	consorzi misti (pubblico/privato)
221	consorzi di cooperative	350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
222	imprese agricole societarie	360	consorzi di enti locali
223	imprese agricole cooperative	361	agenzie locali
224	consorzi di imprese agricole	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro	410	aziende speciali degli enti locali
	settore bancario	411	aziende pubbliche di servizi alla persona
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	430	società a prevalente capitale pubblico locale
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	431	società a prevalente capitale regionale
242	banche di interesse nazionale	510	aziende unita' sanitarie locali
243	aziende ordinarie di credito	512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
244	ditte bancarie	520	enti ed aziende regionali
245	banche popolari e cooperative	530	altri enti pubblici locali non economici
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	531	altri enti pubblici locali economici
247	altre aziende di credito	532	enti a struttura associativa
248	casse rurali e artigiane	603	fondazioni di livello regionale
249	istituti di credito speciale	604	fondazioni di livello subregionale
	settore pubblico sottosistema nazionale	700	consorzi di bonifica
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome	800	camere di commercio
232	società a prevalente capitale pubblico statale	801	aziende speciali delle CCIAA
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto	750	enti pubblici stranieri
741	enti pubblici nazionali non economici		



INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, c.d. GDPR, relativo alla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, l'Agenzia regionale per il lavoro (di seguito anche ARL), in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'ARL, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, cap. 40127. Il rappresentante legale dell'agenzia è il direttore. I dati di contatto sono: PEC: arlavoro@postacert.emilia-romagna.it

Inoltre, al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro di eventuali richieste in materia di privacy, si segnala che l'ARL è contattabile tramite la seguente e-mail arlavoro@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali – Data protection officer (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'ARL è contattabile ai seguenti recapiti: mail: dpo@regione.emilia-romagna.it PEC: dpo@postacert.regione-emilia.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

4. Responsabili del trattamento

L'ARL può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'ARL formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento", inoltre sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'ARL per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR (liceità del trattamento) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità illustrate nella lettera c) sempre art. 6 del GDPR.

7. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica dei beneficiari Agenzia Regionale per Lavoro dell'Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche;

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.



8. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e piattaforme telematiche con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Nello specifico, nel caso di utilizzo di piattaforme telematiche, i sistemi utilizzati sono dotati, in conformità al Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati, inoltre nel trattamento delle immagini audio-video non sono posti in essere né trattamenti automatizzati mediante l'ausilio di appositi strumenti software o hardware volti al riconoscimento dell'individuo né la registrazione e conservazione delle immagini audio-video, non qualificandosi quindi come trattamento biometrico.

9. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I suoi dati personali saranno conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale per il lavoro individuati quali Incaricati del trattamento o, sempre nell'ambito dei fini istituzionali dell'Agenzia, i dati possono essere comunicati a soggetti per cui la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento o contratto. Per le finalità previste al paragrafo 7 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per l'Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto dell'Agenzia regionale per lavoro dell'Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

10. Diritti dell'Interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi (c.d. oblio) o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali
- diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca

In merito all'esercizio di tali diritti, l'Interessato può rivolgersi al titolare del trattamento.

Inoltre, essendo il trattamento posto in essere dal titolare necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare, non è esercitabile il diritto alla portabilità, ex art. 6 co. 1 lettera f GDPR.

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato GDPR - Regolamento europeo 2016/679, che qui si riporta in sintesi:

"L'interessato ha diritto che tutti i trattamenti saranno improntati ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (ex art. 5 del regolamento)".

11. Periodo di conservazione

L'attribuzione alle diverse tipologie documentarie analogiche e digitali dei differenti tempi di conservazione risponde a distinti obblighi di conservazione fiscale, amministrativa, tributaria o a interessi storico-culturali. Si segnala che i dati personali saranno conservati dall'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, conformemente ai principi di cui all'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, lett. e), Regolamento (UE) 2016/679. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non



eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione richiesta, da svolgere o svolta. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

12. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

13. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate; in difetto l'ARL non potrà darvi corso. L'eventuale rifiuto comporta quindi l'impossibilità di svolgere le operazioni necessarie lo svolgimento del servizio o attività.



AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

MODULO n. 3

**SCHEDA
INTERVENTO**

1) Ubicazione locali in cui si svolge l'attività lavorativa, interessati dagli interventi oggetto del Presente intervento:

Indirizzo: _____

città: _____ via _____ N. _____

2) Titolo di godimento/uso dell'immobile

- In proprietà
- In locazione (**Data scadenza.....**)
- In comodato (**Data scadenza.....**)
- Altro (**Data scadenza.....**)

3) Descrizione dell'attività lavorativa complessiva dell'unità produttiva

4) Descrizione dell'attività specifica prevista per il lavoratore:

5) Descrizione dell'organizzazione dell'attività lavorativa del lavoratore disabile (orari, turni, pause ecc.)

6) Descrizione delle caratteristiche ambientali (segnalare eventuali aspetti o criticità legati alla mansione svolta)



7) Descrizione della postazione di lavoro (macchine/ attrezzature/strumenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività)

8) Descrizione delle caratteristiche del lavoratore e specifiche limitazioni nello svolgimento della mansione prevista.

9) Descrizione dell'intervento previsto oppure già realizzato e degli obiettivi attesi

10) Solo in caso di interventi da realizzare: descrizione delle fasi di intervento, dei ruoli e dei tempi previsti

11) Solo in caso di interventi da realizzare: Tempi previsti per il completamento del progetto (di norma non superiore ai 6 mesi – vedi Avviso Punto I): _____mesi

12) Descrizione di eventuali punti di attenzione e criticità, ove presenti



13) Dettaglio degli interventi previsti o realizzati:

COMPILARE SOLAMENTE LE RIGHE INTERESSATE

a) INTERVENTI DI SUPERAMENTO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN AZIENDA

Effettuazione o acquisizione lavori edili per realizzazione o adeguamento impianti, compreso l'abbattimento di barriere architettoniche e gli interventi finalizzati a favorire la mobilità autonoma nell'ambiente lavorativo oggetto di contributo:

Intervento		Descrizione intervento
a.1	Interventi edili	
a.2	Impiantistica e domotica	
a.3	Dispositivi per l'accessibilità e la fruibilità dell'ambiente di Lavoro	
a.4	Opere strutturali sugli immobili dell'azienda sedi di lavoro dei disabili	
a.5	Altro	

b) INTERVENTI PER APPRONTAMENTO DI POSTAZIONI LAVORO A DISTANZA (SMART WORKING O TELELAVORO):

Intervento		Descrizione intervento
b.1	realizzazione di postazione di lavoro a distanza	
b.2	realizzazione di postazione di lavoro a distanza per ipovedenti per centralini per non vedenti)	
b.3	altro	



c) INTERVENTI DI ADEGUAMENTO/ADATTAMENTO DELLA POSTAZIONE DI LAVORO:

Intervento		Descrizione intervento
c.1	Adeguamento della postazione di Lavoro	
c.2	Acquisizione di ausili	
c.3	Acquisizione di dispositivi tecnologici e informatici	
c.4	acquisto o sviluppo di software gestionale professionale e altre applicazioni aziendali	
c.5	acquisto di strumentazione informatica hardware e software	
c.6	Acquisizione di dispositivi di automazione	
c.7	acquisto/noleggio/leasing di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi	
c.8	Adeguamento di macchine e attrezzature, compresi i comandi speciali e adattamenti di veicoli strumento di Lavoro	
c.9	Acquisizione o trasformazioni tecniche di centralini finalizzate all'assunzione di lavoratori non vedenti L. 113/1985 art. 8	
c.10	Altro	

d) COSTI TRASVERSALI AGLI INTERVENTI DI CUI SOPRA

Intervento		Descrizione intervento
d.1	acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la definizione del progetto e la sua realizzazione	
d.2	spese dedicate alla consulenza e all'addestramento all'uso della strumentazione tecnologica e dei dispositivi oggetto dell'intervento	
d.3	acquisizione di servizi di presidio e gestione del Progetto	
d.4	altro	



e) INTERVENTI RICOMPRESI NEGLI ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI NON PREVISTI DAGLI ELENCHI DI CUI SOPRA MA UTILI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI REINSERIMENTO LAVORATIVO.

Intervento	Descrizione intervento
e.1 riorganizzazione della mansione	
e.2 adattamento di singole attività	
e.3 ristrutturazione delle pause	
e.4 altro	

14) PREVENTIVO SPESE oppure SPESA GIA' SOSTENUTA

Descrivere le spese previste/sostenute con riferimento all'elenco di spese ammissibili definite nell'avviso e allegare i relativi preventivi di spesa (nei casi 1c e 2 dell'avviso) oppure le fatture (nei casi 1a e 1b dell'avviso)

	PREVENTIVO	SPESA GIA' SOSTENUTA
	€	€
1) Spese dirette, accessorie e strumentali		
-		
-		
-		
-		
Totale 1)	€	€
2) Spese per consulenze tecniche (spesa soggetta a limitazioni - Cfr. punto D) dell'avviso)		
-		
-		
Totale 2)	€	
Totale generale	€	
Contributo richiesto	€	

Luogo e data

Firma del datore di lavoro



MODULO n. 4

Sezione 1 - da compilare a cura del datore di lavoro
SCHEDA DATI LAVORATORE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 in data _____ in qualità di Legale rappresentante dell'impresa:
 Ragione sociale _____
 Codice Fiscale e/o Partita IVA _____

DICHIARA QUANTO SEGUE:

(riportare le stesse informazioni contenute nella comunicazione obbligatoria di assunzione):

Dati del lavoratore con riferimento agli interventi di cui al punto 1 del modulo richiesta di contributo Modulo n. 1

Cognome e Nome: _____ Sesso: M F

Data di nascita: _____

Codice Fiscale _____

Residente in via _____ n. _____ Comune _____ Provincia _____

Dati del rapporto di lavoro

Assunzione dal _____

Orario di lavoro: A tempo pieno A tempo parziale di n.ore _____ settimanali medie

Qualifica professionale (ISTAT) _____



Oppure

Dati del lavoratore con riferimento agli interventi di cui al <u>punto 2 del modulo richiesta di contributo Modulo n. 1)</u>
Cognome e Nome: _____ Sesso: M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> Data di nascita: _____ Codice Fiscale _____ Residente in via _____ n. _____ Comune _____ Provincia _____
<u>Dati del rapporto di lavoro</u>
Assunzione di rapporto di lavoro con contratto: <input type="checkbox"/> A tempo indeterminato presumibilmente dal ____/____/____ <i>Oppure</i> <input type="checkbox"/> A tempo determinato presumibilmente dal ____/____/____ Orario di lavoro: A tempo pieno A tempo parziale di n.ore ____ settimanali medie Qualifica professionale (ISTAT) _____

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante

Sezione 2 - da compilare a cura del Lavoratore

Il lavoratore: Cognome _____ Nome _____,

Data di nascita _____ codice fiscale _____,

In riferimento agli interventi che richiedono la presentazione della scheda progetto Modulo n. 3, ai fini della richiesta di contributo per adattamento del proprio posto di lavoro, con l'apposizione della presente firma **dichiara** di avere ricevuto copia della Scheda stessa, presentata dall'Impresa _____.

Firma del lavoratore

**MODULO n. 1 REND.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 - D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ in data _____

in qualità di Legale rappresentante dell'impresa:

Codice fiscale/Partita IVA _____

sotto la propria personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false o mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del suddetto D.P.R. n.445/2000;

ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'Avviso pubblico per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili – approvato con determinazione n. del dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna,

in riferimento alla ammissibilità della domanda di contributo approvata con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. _____ del _____ - _____ assegnazione.

DICHIARA

1. che i giustificativi di spesa, analiticamente descritti nel Modulo 3 Rend presentati ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento oggetto del contributo, sono conformi agli originali conservati nella sede fiscale della ditta oppure conservati in modalità elettronica conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
2. che il pagamento delle spese sopradescritte sono avvenute tramite bonifico bancario o postale di cui si allega documentazione probatoria;
3. che le fatture di cui ai giustificativi di spesa si riferiscono all'intervento citato, codice CUP n. _____;
4. di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli da parte degli organi competenti sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, e si impegna quindi a rendere disponibili i documenti a tal fine necessari;
5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma Legale rappresentante

Allegato: fotocopia documento di identità in corso di validità

**MODULO n. 3 REND.**

**All' Agenzia regionale per il lavoro della Regione
Emilia-Romagna**

**Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 - D.P.R. 28.12.2000, n. 445)**

ADATTAMENTO DEL POSTO DI LAVORO: RENDICONTAZIONE INTERVENTI REALIZZATI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
in data _____ in qualità di Legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale _____
Sede legale in Via/Piazza _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Telefono _____ e-mail _____ posta certificata _____
Codice fiscale/Partita IVA: _____
Sede Operativa oggetto di intervento in Via _____ n _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Lavoratore: Cognome e nome _____

sotto la propria personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false o mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del suddetto D.P.R. n.445/2000;

Ai fini dell'accesso ai contributi di cui alla determinazione n. _____ del _____ dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna;

DICHIARA QUANTO SEGUE

- l'intervento realizzato è conforme a quanto dichiarato in fase di richiesta di contributo presentata in data _____, (se ricorre il caso) modificata in data _____, ammessa a contributo con Atto _n. _____ del _____
 - Il lavoratore in funzione del quale è stato realizzato l'intervento è ancora in forza all'Azienda, ovvero è stato assunto in data _____
- che, rispetto alla data della domanda di contributo, permangono le condizioni previste dall'avviso pubblico in questione con particolare riferimento al possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento

oppure



si sono verificate le seguenti modificazioni:

• che, ai fini degli obblighi assunzionali, il beneficiario:

se obbligato, è ottemperante agli obblighi assunzionali dei lavoratori disabili

oppure

non è obbligato agli obblighi assunzionali dei lavoratori disabili previsti dalla legge n. 68/1999

oppure

è obbligato e risulta oltre la quota d'obbligo in quanto ha in forza un numero di lavoratori con disabilità in eccedenza,

• Che sono state sostenute spese per € _____ (allegare copie fatture), come di seguito analiticamente descritte:

	Descrizione spesa	Estremi fatture	€.
1			
2			
3			
		Totale spese sostenute	

DICHIARA INOLTRE

di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli da parte degli organi competenti sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, e si impegna quindi a rendere disponibili i documenti a tal fine necessari.

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma Legale rappresentante



INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, c.d. GDPR, relativo alla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, l'Agenzia regionale per il lavoro (di seguito anche ARL), in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'ARL, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 38, cap. 40127. Il rappresentante legale dell'agenzia è il direttore. I dati di contatto sono: PEC: arlavoro@postacert.emilia-romagna.it

Inoltre, al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro di eventuali richieste in materia di privacy, si segnala che l'ARL è contattabile tramite la seguente e-mail arlavoro@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali – Data protection officer (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'ARL è contattabile ai seguenti recapiti: mail: dpo@regione.emilia-romagna.it PEC: dpo@postacert.regione-emilia.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna (Italia).

4. Responsabili del trattamento

L'ARL può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'ARL formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento", inoltre sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'ARL per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del GDPR (liceità del trattamento) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità illustrate nella lettera c) sempre art. 6 del GDPR.

7. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica dei beneficiari Agenzia Regionale per Lavoro dell'Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche;

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.



8. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e piattaforme telematiche con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Nello specifico, nel caso di utilizzo di piattaforme telematiche, i sistemi utilizzati sono dotati, in conformità al Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati, inoltre nel trattamento delle immagini audio-video non sono posti in essere né trattamenti automatizzati mediante l'ausilio di appositi strumenti software o hardware volti al riconoscimento dell'individuo né la registrazione e conservazione delle immagini audio-video, non qualificandosi quindi come trattamento biometrico.

9. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I suoi dati personali saranno conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale per il lavoro individuati quali Incaricati del trattamento o, sempre nell'ambito dei fini istituzionali dell'Agenzia, i dati possono essere comunicati a soggetti per cui la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento o contratto. Per le finalità previste al paragrafo 7 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per l'Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

In particolare i suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto dell'Agenzia regionale per lavoro dell'Emilia Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

10. Diritti dell'Interessato

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi (c.d. oblio) o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali
- diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca

In merito all'esercizio di tali diritti, l'Interessato può rivolgersi al titolare del trattamento.

Inoltre, essendo il trattamento posto in essere dal titolare necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare, non è esercitabile il diritto alla portabilità, ex art. 6 co. 1 lettera f GDPR.

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato GDPR - Regolamento europeo 2016/679, che qui si riporta in sintesi:

"L'interessato ha diritto che tutti i trattamenti saranno improntati ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (ex art. 5 del regolamento)".

11. Periodo di conservazione

L'attribuzione alle diverse tipologie documentarie analogiche e digitali dei differenti tempi di conservazione risponde a distinti obblighi di conservazione fiscale, amministrativa, tributaria o a interessi storico-culturali. Si segnala che i dati personali saranno conservati dall'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, conformemente ai principi di cui all'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, lett. e), Regolamento



(UE) 2016/679. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione richiesta, da svolgere o svolta. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

12. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

13. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate; in difetto l'ARL non potrà darvi corso. L'eventuale rifiuto comporta quindi l'impossibilità di svolgere le operazioni necessarie lo svolgimento del servizio o attività.

